

Episodio di Santorso 25-5-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Casa Celeste	Santorso	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 25/05/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
		1				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Vitella Bortolo, detto Lino, di Francesco, nato a Santorso il 21/03/1923. Contadino.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Intorno alle ore 7 del 25 maggio 1944 un gruppo di fascisti stanziati a Piovene Rocchette si presentò presso l'abitazione di Francesco Vitella, agricoltore di Santorso. L'uomo viveva nella "casa celeste" insieme alla moglie e ai quattro figli. Il maggiore Bortolo, detto Lino, era renitente e passava le giornate nascosto nelle

vicinanze rientrando solo alla sera presso la famiglia. Quella mattina, però, era rimasto a letto più del solito: quando i fascisti perquisirono la casa, Bortolo riuscì prima a nascondersi e poi ad eludere la sorveglianza calandosi dalla finestra grazie ad alcune lenzuola annodate. Direttosi verso un vicino campo di frumento, la sua presenza fu svelata dall'abbaiare di un cane: i fascisti spararono una raffica di mitra e ferirono Bortolo Vitella gravemente. Trasportato con molto ritardo all'ospedale di Schio, morì verso le ore 11 del 25 maggio 1944 a causa di un'emorragia interna.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Violenze legate al controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR della Strada, presidio di Piovene Rocchette.

Nomi:

Basso Giuseppe, sergente.

Basso Giorgio, milite.

Berlato Lino, milite.

Landi Max, milite.

Maietti Moravio, milite.

Note sui presunti responsabili:

Componenti il gruppo che tentò di arrestare il giovane renitente e lo uccise.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Emilio Trivellato, Valerio Caroti, Domenico Baron, Remo Grendene, Giovanni Cavion (a cura di), Quaderni della Resistenza Schio, 3, Grafiche Marcolin, Schio, 1978; pp. 164-165.

Gianluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino (1943-1945), in corso di stampa.

Emilio Franzina (a cura di), "La provincia più agitata". Vicenza al tempo di Salò attraverso i Notiziari della Guardia nazionale repubblicana e altri documenti della Rsi (1943-1945), CLEUP, Padova, 2008; pp. 75-76.

Giorgio Bille, Quaderni Garemi. N ° 1 Santorso nella Resistenza, Odeonlibri-Ismos, Schio, 1990; pp. 8-9.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Marco Sessa, consultando l'archivio della pretura di Schio, ha trovato la denuncia di "omicidio ad opera di ignoti" nei confronti di Vitella Bortolo.

VI. CREDITS

ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo").

Centro studi storici "G. Anapoli" Montecchio Precalcino (VI).